Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì 13 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 140.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Grosso scandalo che si prepara!

Speravamo che la fossa finita con le commozioni per la *festa del libero pensiero*, con le geniali chiassate degli studenti, con gli scandali parlamentari per l'*affare Durando*. Speravamo che si ritornasse alla *realtà*, al *lavoro efficace*; e che mentre il Re va a Napoli ad inaugurare il grande *sventramento* di quella città decretato per necessità edilizia ed igienica, a Montecitorio si avesse da continuare in perfetta serenità a discutere i bilanci ed i più urgenti Progetti di Legge.

Ma che? Dopo l'*affare Durando*, ecco l'*affare Costa* minacciante altro e peggior scandalo!

A noi sembra di sognare, e non siamo disposti a credere a quanto ieri il telegrafo ci narrava. Difatti a tutti è noto come sull'on. Andrea Costa, radicale e socialista, pesi una sentenza di condanna a tre anni di carcere, proferita dal Tribunale di Roma, confermata testè dalla Corte d'Appello. Dunque il Procuratore del Re chiese l'autorizzazione alla cattura (dopo, s'intende, che la Cassazione avrà dichiarato nel procedimento penale non essere incorse viziature); di più chiese altra autorizzazione a procedere contro l'on. Costa, perchè implicato nei disordini dell'8 febbraio.

E che ci narrava il telegrafo? Narrava che l'altro ieri negli Uffici della Camera, straordinariamente affollati, ci fu concorde parere di respingere ambo le domande del Procuratore generale, e si elessero Commissari con mandato di fiducia e con l'incarico di respingere! Dunque, anche tra Moderati e Progressisti ministeriali, oltrechè tra la pattuglia radicale cui appartiene Andrea Costa, prevalse il *sentimentalismo politico*! Dunque la Commissione parlamentare proporrà alla Camera di respingere, e si vedranno i Legislatori conculcare la Legge, anzi con esempio cotanto solenne si dirà all'Italia essere i Deputati superiori alla Legge!

A noi ripugna siffatta enormezza, e non perchè sarebbe a beneficio d'un Deputato radicale e socialista, ma perchè scandalo così grave contrasterebbe con ogni prestigio di pubblica moralità e di giustizia.

Si hanno contro Andrea Costa due sentenze conformi. La Camera aveva dapprima autorizzato il Tribunale a procedere, ma non la cattura. Oggi non trattasi più dell'*imputato*, ma del *condannato*. E se grave può parere, ed essere la condanna, non deve mai avere ecceduto, per asprezza od inumanità od ignoranza de' Giudici, la sanzione per simile reato, tassativamente comminata dal Codice. Poichè se i Giudici rimasero fermi ed impassibili contro le così acute argomentazioni di Oratori insigni, tra cui l'illustre Ceneri Senatore del Regno, pur sapendo l'impopolarità che li avrebbe colpiti, convien dire come il dovere e la coscienza loro imponevano la condanna.

Dunque, la qualità di Deputato al Parlamento salverà dalla pena dopo regolare procedimento? Dunque a tanto si vorrà estendere l'immunità de' Rappresentanti della Nazione, assegnando a Montecitorio quel *diritto di asilo* che la libertà ed il progresso delle Leggi ovunque hanno tolto? A noi, ripetiamo, sembra di sognare emettendo persino questo sospetto, che, avverato, renderebbe ipocrita e nulla la scritta essere la Legge eguale per tutti!

Poi questo intrudersi dell'assemblea legislativa nel santuario della Giustizia, sovvertirebbe ogni giusto concetto dei poteri dello Stato, e forse col tempo produrrebbe conseguenze assai perniciose.

Ieri stesso noi riferimmo su analoga quistione agitatasi nella Camera francese. Ma nella Francia repubblicana non si esita a catturare i Rappresentanti della Nazione, se richiesti dall'Autorità giudiziaria. E anche là, nel caso citato, trattasi di Deputati che dovranno comparire davanti il Tribunale, imputati di ribellione e di minaccie a funzionarii pubblici.

Dunque, a riguardi di Andrea Costa, i colleghi cotanto benevoli verso di lui ed all'improvviso impressionati da eccesso di *sentimentalismo* (dacchè i Colleghi radicali sdegnerebbero un atto contrario alla loro fede e ai loro convincimenti) non avrebbero altro mezzo legale per salvarlo, se non quello d'invocare la grazia del Re.

Però sapremo dalla prossima discussione alla Camera se, così ragionando, noi siamo o no caduti in errore (1).

G.

(1) Nell'*Opinione* di ieri sono pubblicati tutti i documenti relativi alla domanda di cattura e alla nuova domanda a procedere contro Andrea Costa. E bastano que' documenti ad illuminare il Paese.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 12
Presidenza BIANCHERI.

Discutesi il progetto per la contabilità generale dello Stato e si approvano i tre primi articoli senza discussione.

Giolitti propone all'art. 4 della Commissione che alle parole « Società di operai » si sostituiscano le seguenti: « Le Associazioni cooperative » come aveva proposto nell'articolo ministeriale. Dopo breve discussione si approva questo articolo come segue:

« Possono stipularsi a licitazione od a trattative private i contratti per appalto di lavori con le Associazioni cooperative di produzione e di lavoro legalmente costituite tra gli operai, purchè il lavoro non superi le lire 100000 e trattisi di appalti nei quali predomini il valore della mano d'opera. I pagamenti di acconti saranno fatti a rate in proporzione del lavoro eseguito e potranno per essi emettersi mandati a disposizione, colle stesse norme delle spese da farsi ad economia. In tali contratti la cauzione verrà costituita mediante ritenuta del 10 per cento dell'importo di ogni rata da pagarsi poi a lavoro compiuto e collaudato. »

Il progetto sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Seduta pomeridiana.

Accordasi l'urgenza sulla petizione dei reduci da Milazzo con la quale domandano sia accordata ad essi l'autorizzazione a fregiarsi della medaglia dei Mille e a quelli di essi che si trovano in misere condizioni sia concesso un congruo sussidio.

Riprendesi la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Relativamente alle convenzioni marittime, il ministro accetta il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il governo a pubblicare il capitolato per le nuove convenzioni marittime almeno 4 mesi prima dell'apertura sia dei pubblici incanti, sia delle licitazioni private, sia delle private trattative per le nuove convenzioni e a concludere e a presentare alla Camera le nuove convenzioni entro il 1890 »

Maldini dichiara che la commissione incaricata degli studi dei capitolati per le nuove convenzioni potrà presentare fra breve il risultato dei suoi studi. Approvansi l'ordine del giorno della Commissione ed i capitoli tutti del bilancio, nonchè il totale dello stanziamento in lire 54,394,311.15 e si voterà domani a scrutinio segreto.

Discutesi il Bilancio dell'Interno: e si termina la breve discussione generale, cui prende parte anche l'on. Cavalletto.

Papa presenta la relazione sul progetto per autorizzazione di spesa straordinaria per la costruzione di nuove opere marittime e lacuali nel dodicennio 1890-91, 1901 1902

RACCOMANDAZIONI di due Deputati friulani

al Ministro dei Lavori Pubblici

Furono pronunciate dagli onorevoli Solimbergo e Chiaradia nella tornata 1 giugno, discutendosi il bilancio dei Lavori pubblici.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Solimbergo.

Solimbergo. Una sola parola per fare una calda preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici, ed è questa: che, malgrado la riduzione nell'esercizio di quest'anno che già prevedevo inevitabile, mi dia l'assicurazione più formale che i lavori di questa importante linea, la Casarsa Spilimbergo Gemona, non saranno ritardati, ma saranno eseguiti progressivamente e con speciale riguardo ai paesi importanti della riva sinistra del Tagliamento.

Chiaradia. Chiedo di parlare.

Solimbergo. Intanto, avendo la facoltà di parlare, pregherei l'onorevole ministro altresì di volere esser cortese tanto da aggiungere nella sua risposta qualche parola più esplicita sulla raccomandazione che ho avuto occasione di fargli prima, relativamente alla costruzione della tettoia nella stazione di Udine.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Chiaradia.

Chiaradia A proposito di questa linea ferroviaria, non ho chiesto di parlare per fare raccomandazione all'onorevole ministro, perchè ho piena fiducia che egli eseguirà la legge; e quindi farà il possibile perchè i lavori siano continuati con la voluta attività. Però una parola pronunciata dal deputato Solimbergo, mi ha reso necessario di richiamare la sua attenzione sul fatto, che una Commissione nominata appunto dal Ministero, studia le condizioni di questa linea ferroviaria, e la studia da parecchi punti di vista.

L'onorevole ministro sa certamente che questa linea ha un'importanza particolare, e perchè congiunge il Veneto, e quindi l'Italia col confine austriaco, e perchè essa, oltre che passare per territori che meritano riguardi, è una linea importantissima per difesa dello Stato.

Ora io prego l'onorevole ministro di fare a questo proposito esplicite e tassative dichiarazioni; che cioè egli terrà conto del resultato degli studi della Commissione che il Ministero ha nominata, che apprezzerà ponderatamente questi studi, e che solo dopo questo prenderà opportune risoluzioni sul grave argomento.

Questa è la preghiera che io gli rivolgo.

Presidente Ha facoltà di parlare l'on. ministro.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Rispondo all'onorevole Solimbergo che ai lavori della ferrovia Casarsa Spilimbergo-Gemona si darà certamente mano; e che la riduzione da due milioni ad uno è fatta appunto anche in relazione alle circostanze accennate dall'onorevole Chiaradia, cioè che bisogna risolvere questioni non piccole e di diversa natura relativo all'andamento di questa strada.

È la soluzione di queste questioni tanto mi interessa, che mandai sul luogo due componenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici, uno dei quali militare; e perchè mi si diceva essere molto attendibile l'opinione d'un ingegnere, stato in quel luogo per non poco tempo ed ora per ragioni di servizio che l'onorano comandato a Venezia, io lo autorizzai ad andare sul luogo, per assistere questa commissione per tutto il tempo necessario.

Questa mia risposta spero che soddisferà tanto l'onor. Solimbergo quanto l'onorevole Chiaradia. All'onorevole Solimbergo aggiungo che, avendo io prima che egli cominciasse a parlare riconosciuta l'importanza della stazione di Udine, tanto che l'ho paragonata alla stazione di Caserta, egli non potrà dubitare dell'impegno che io metto nel trovare modo di potere il più presto possibile soddisfare i voti della rappresentanza di Udine. Mi consenta però di aggiungere che v'è una piccola questione di mezzo; ed è che la stazione di Udine non serve soltanto alle ferrovie dello Stato, ma anche ad altre ferrovie; una della Società veneta, ed una altra che è stata concessa alla provincia di Udine.

Ora è naturale che gl'interessati avessero concorso proporzionalmente al rispettivo interesse, nella spesa; ma disgraziatamente, è accaduto in questo caso quello che suole accadere quando si tratta di spese, nelle quali altri deve concorrere con lo Stato.

Questo accenno non perchè io non voglia occuparmi della questione, ma solamente per far osservare che sarebbe necessario fosse risoluta questa difficoltà.

Sul più e sul meno si può transigere, ma non si può ammettere un rifiuto assoluto di partecipare alla spesa.

Presidente Onorevole Chiaradia, ha facoltà di parlare.

Chiaradia. Godo nel dichiarare all'onorevole ministro che la sua risposta mi affida, che egli metterà tutta l'im-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche

Continuazione vedi N. 275 del 19 novembre scorso.

CAPITOLO VI.

Dell'Ozono.

Sommario: Ozono — principali sorgenti fisico-chimiche — sue proprietà chimiche — accenni metereologici — principii igienico-medici — suo impiego industriale — mezzi ozonoscopici.

Quasi come appendice all'elettricità, argomento dell'ultimo nostro trattenimento, farò parola dell'ozono, avvertito per la prima volta da Van Marum nel 1783, sperimentando l'azione delle scintille elettriche sui corpi gassosi e studiato seriamente dal chimico Schönbein nel 1840 ed in seguito da Marignac, da Becquerel, da Houzeau e da tanti altri, e sul quale anche al presente chimici, fisici, fisiologi ed igienisti rivolgono con tanto studio la loro attenzione. Schönbein gli dette il nome di *ozono* (in greco significa *io sento*) per la proprietà che ha di essere molto odoroso.

È fuor di posto dire qui da quale modificazione dell'ossigeno venga prodotto, poichè nemmeno i chimici in ciò sono concordi, nè hanno pronunciata l'ultima parola. La costituzione chimica di questo corpo fu oggetto di molte discussioni: però le ultime ricerche tendono a dimostrare, ch'esso è un ossido di ossigeno, cioè dell'ossigeno combinato a sè stesso ed in uno stato di condensazione tale che, mentre la molecola dell'ossigeno è formata di due atomi, quella dell'ozono ne contiene tre: la sua formola pertanto può rappresentarsi con O_3.

Sotto il rapporto medico-igienico importa conoscere in quali condizioni si trovi l'ozono nell'aria: qual'è il potere ch'esercita sulle sostanze organiche ed i mezzi più adatti per riconoscerne la presenza.

Una delle principali sorgenti dell'ozono è l'elettricità dell'aria prodotta dalla più o meno rapida condensazione dei vapori acquosi, i quali svolgono elettricità positiva, come si avvera ancora nei forti temporali. — La spontanea evaporazione delle acque alla superficie della terra, dà poca manifestazione elettrica. — Durante la pioggia, la tensione elettrica si aumenta più o meno potentemente, secondo la maggiore o minore rapidità od abbondanza, e secondo le stagioni e le ore del giorno. Dicemmo altrove che l'elettricità atmosferica, svoltasi durante la pioggia, la neve e la grandine è positiva come dimostrò il prof. Palmieri col suo conduttore mobile: durante tale stato di tensione, l'ossigeno dell'atmosfera si carica di elettricità positiva e perciò si converte in ozono. — Risulta infatti dalle osservazioni ozonometriche che lo ozono aumenta in ragione della maggiore o minore umidità dell'aria: quindi è più abbondante d'inverno che d'estate: non perchè nell'inverno l'umidità sia maggiore, ma perchè il vapore acquoso è più condensato. Verificandosi delle improvvise forti pioggie nell'estate, deve avverarsi anche una produzione più copiosa di ozono, essendo più rapida ed abbondante la condensazione del vapore acquoso.

Mettendo a parte le controversie pare stabilito che la luce sia causa efficiente per la produzione dell'ozono, ed il prof. Zinno si servì di due mezzi per comprovare questo fatto. Egli riempì di ossigeno ordinario puro una campana di cristallo tersissimo, sospendendovi una listarella ozonoscopica e, messe in buone condizioni l'apparecchio, l'espose ai raggi solari diretti. Dopo un'ora cominciò ad inazzurrirsi la listerella fino a raggiungere il 5° grado di coloramento dell'ozonometro di Schönbein. Sostituendo azoto ed idrogene la listarella rimase immutata. Gli stessi effetti ottenne colla luce del magnesio. L'azione ozonogenica dei raggi luminosi spiega come l'ossigeno che sorge dalla vegetazione, durante l'influsso dei raggi solari, diventi ozono, se tale non sia già formato negli organi delle piante. Kouhein dopo esperimenti eseguiti in tre giorni a Strasbourg, provò come le piante dalle loro foglie e da tutte le parti verdi sviluppino ozono durante il giorno, mentre non ne danno tutte le parti dei fiori sì bianchi che colorati. Provò eziandio che le piante in campagna danno più ozono di quelle che, in condizioni eguali, vegetano nelle abitazioni delle città. Il pino, l'abete, l'eucalipto ne offrono a preferenza e così tutte le conifere e le resinose.

La stessa vegetazione è causa di produzione d'ozono: e Youngson ha constatato che l'aria delle campagne dispiega sulle materie organiche un'azione decomponente che non subisce nel medesimo grado quella della città. In Parigi la quantità dell'ozono diminuisce secondo la popolazione dei quartieri, l'affollamento degli abitanti in una dimora e massime nei luoghi ove sono sostanze in putrefazione, ivi può giungere fino a zero, e ciò dipende dal potere ossidante dell'ozono, onde si consuma ove sono sostanze ossidabili.

Il detto comune di *vivacità dell'aria* si deve riferire senza dubbio in parte all'elevazione della colonna barometrica e alla mobilità dell'atmosfera: nondimeno una buona parte dipende ancora dalla quantità di ozono che dessa contiene. Questo si ha in particolar modo in una campagna, ove gli effetti di un'aria vivificante, cioè la sensazione d'euforia o benessere e di alacrità, la stimolazione delle sensazioni, l'aumento e qualche volta perfino l'esagerazione dell'appetito, la perfezione del lavorio nutritivo possono essere opposti come contrasto alla languidezza ed all'atonia del bisogno della respirazione che si avverano presso gli abitatori delle città. L'aria delle campagne, ch'è il primo aperitivo, non migliora l'appetito, se non perchè è più azonata: pel potere energico ossidante dell'ozono lo scambio materiale si aumenta, i succhi nutritivi sono rapidamente ridotti e la necessità della riparazione, con gli alimenti, si sente più viva.

L'azione aperitiva delle montagne e del bordo del mare, secondo Fonssagrives, non dipendono se non dalla quantità dell'ozono che ne contiene l'aria. Infatti Tito Bey ha constatato la produzione abbondante dell'ozono nel mare, sia stando a bordo, sia anche a distanza del litorale, quando i venti marini hanno dominato per qualche tempo. Tacolot, distinto medico di marina, nel suo viaggio in Irlanda, constatò che l'atmosfera marina contiene proporzioni considerevoli di ozono.

Zinno ritiene impossibile poter determinare l'*ozonogenia* per naturali composizioni e decomposizioni che si verificano nel nostro pianeta, benchè non sia da mettersi in dubbio la naturale produzione dell'ozono per effetto di ossidazioni e deossidazioni, che si verificano nel regno organico ed inorganico, indipendentemente dall'influenza della luce, dell'elettricità ecc., come nel caso di un'atmosfera pregna di principii aromatici. Mantegazza notò che le essenze sono capaci di produrre ozono, ond'è che riescono mezzi igienici e disinfettanti. Artificialmente si ottiene sempre che si produce ossigeno a freddo, o quando si verificano scariche elettriche, o facendo girare il disco della macchina elettrica in un'aria limitata: in tal caso la quantità dell'ozono è in rapporto della grandezza della macchina elettrica, il numero delle scariche e l'ampiezza del luogo. Anche la corrente elettrica è capace di produrre ozono.

L'ozono varia nell'atmosfera secondo i luoghi, la temperatura, la pressione, l'umidità, l'altezza, le stagioni, i mesi e le ore. Dividendo la giornata in due periodi di dodici ore ciascuno, la carte ozonoscopiche poste nel periodo notturno (9 pom. — 9 ant.) acquistano una tinta maggiore delle altre esposte nel periodo diurno (9 ant. — 9 pom.).

Relativamente ai mesi fu stabilito: 1.o) che il maggio offre i massimi ozonometrici, il novembre i minimi; 2.o) le epoche equinoziali (marzo e settembre) danno i massimi relativamente a ciascun periodo; 3.o) il massimo ed il minimo assoluto s'incontrano precisamente a sei mesi di distanza. Vi sono discrepanze all'uopo ed Elie di Beaumont fa riflettere che il mese di maggio, nel quale si aveva il massimo di effetti ozonometrici, corrisponde al periodo di massima vegetazione. (Sconteileu, Koble, Noble ecc.) L'ozono decresce col barometro e cresce colle altezze, come si osserva nelle ascensioni alpine: è più copioso al lido del mare, sia perchè le onde marine sono in una continua agitazione e sia perchè là non trova che pochissimo materiale organico ossidabile: lo stesso si ha lungo gli alvei dei fiumi a libero corso.

In quanto ai gradi di latitudine e longitudine si può calcolare che le correnti atmosferiche che derivano dall'equatore sono più ozonifere che quelle provenienti dai poli.

Clemens trovò che ogni volta che il vento gira dal Sud al Nord passando per l'equatore, con diminuzione di pressione barometrica, si ha ozono: continua ad essere nulla o quasi zero, se il vento prende una direzione tra il Nord e l'Est, e si manifesta di nuovo,

parzialità possibile nello esaminare le diverse questioni riguardanti questa linea, che non baderà ad influenze di sorte, e che prenderà una risoluzione degna del Governo.

Presidente. L'onorevole Solimbergo ha facoltà di parlare.

Solimbergo. Se ho accennato alla riva sinistra del Tagliamento, non l'ho fatto nè per pregiudicare nè per affrettare giudizi; l'ho fatto semplicemente perchè sono convinto che le utilità della linea stanno da quella parte.

Per quel che riguarda i lavori della stazione di Udine e specialmente della tettoia, devo prender atto delle buone disposizioni dell'onorevole ministro.

L'ultima obiezione però da lui fattami, veramente non me l'aspettavo, anzi mi meraviglia moltissimo.

Io non comprendo come possano sorgere queste nuove contrarietà per il fatto che, mettendo capo alla stazione di Udine anche la nuova linea di Palmanova e il tronco di Cividale, esercitate dalla Società Veneta, bisogna aspettare di accordarsi anche con questa Società per la quota rispettiva.

No, onorevole ministro; queste trattative non ci riguardano e non possono menomamente intralciare il compimento di quel lavoro. Queste intelligenze fra la Società Adriatica e la Società Veneta, per noi, pel Governo, non possono avere importanza, non possono in nessun modo determinare una risoluzione diversa, non possono distruggere la cosa decretata, ch'era la costruzione della tettoia.

Queste linee della Società Veneta si sono appena inaugurate quest'inverno, mentre la tettoia doveva esser fatta prima che la Società Veneta innestasse le linee di Palmanova e di Cividale a quelle dell'Adriatica, assai prima, cioè, di quest'anno. Era un impegno di prima delle Convenzioni.

Questa obiezione che ora sorge, impreveduta mente, mi ha l'aria di una specie di cavillo per non farne nulla.

Ora io prego vivamente l'onorevole ministro a non lasciarsi impressionare da queste fallaci obbiezioni; a tener fermo e ad esigere invece che sia mantenuto quanto era stato promesso con tanta asseveranza, anzi decretato. Ho fiducia nella sua giustizia e nella sua illuminata energia.

Presidente. Così è approvato lo stanziamento di un milione, per la linea Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Congratulazioni del Re.

La *Tribuna*, rilevandone l'importanza, narra che il Re iersera alla stazione, prima di partire per Napoli, si congratulò col Sindaco Guiccioli, che era andato ad ossequiarlo, per la deliberazione presa dalla Giunta comunale di Roma, di intervenire ufficialmente all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno in Campo dei Fiori.

Duello.

Bologna, 12. Ieri avvenne un duello fra gli studenti Podrecca, cividalese, e Rocca. Questi fu sorteggiato tra i cinque studenti sfidatori. Dopo sei assalti, il Podrecca fu ferito all'avambraccio.

Il Re accordò l'*exequatur* al signor Luciano Ostani, nostro comprovinciale, nominato console della repubblica del Paraguay a Venezia.

CRONACA PROVINCIALE

Del Poligono di Artiglieria presso Spilimbergo.

(Continuazione, vedi numero 135.)

Le esercitazioni ordinarie sono di *tiro al Bersaglio* con cannoni di due calibri, dei quali il minore tira a metri 300, il maggiore a 4200. Quest'ultimo poi, contro un villaggio o contro una vasta posizione nemica, colpisce sino a metri 5800. Le esercitazioni straordinarie consistono in simulacri di battaglie, dei quali, la mattina del sabato p. p., assistemmo ad uno brillantissimo fra i Regg. 8.o e 20.o quest'ultimo comandato dal distintissimo quanto modesto sig. colonnello Guerrini. I due Reggimenti si contesero a lungo il passaggio del torrente Meduna. Dirigeva la fazione, funzionante da generale, prototipo di soldato e di gentiluomo, il colonnello-brigadiere Luigi Stevenson; la presenziava ed encomiava S. E. il tenente generale Pastore comm. Carlo che fu altresì largo di lodi al Poligono ed agli accantonamenti.

La cifra approssimativa dei danni derivanti dall'uso del Poligono ascenderebbe a L. 6000. La tassa d'ingresso, in base a convenzione 17 aprile 1885, sarebbe la seguente: Prima classe per ettaro lire 12, seconda l. 10, terza l. 8, quarta l. 7, quinta l. 6, oltre Roiuzza l. 5; il che sommerebbe la cifra approssimativa di lire 7000. Se non che i terreni di prima classe nello spazio del Poligono mancano affatto, e la loro mancanza va a sottrazione di detta somma. Il corrispettivo di accantonamento 1889 è di lire 11.700 L'alloggio ai signori Ufficiali di lire 2000.

E dire che pocopiù del denaro che quivi spende ogni anno lo Stato potrebbe rappresentare la quota rateale per l'acquisto del Poligono in un numero d'anni!

Il nostro Poligono conta ormai sei anni consecutivi di vita reiterata ogni anno dall'aprile al luglio; e a lode del Municipio di Spilimbergo e, specie, della perspicace attività del bravo segretario comunale sig. Alfonso Plateo, i signori comandanti e le truppe trovarono sempre tutto ammodo, nè fecero mai richiesta che non venisse prevenuta o subito soddisfatta.

Egli è perciò che se non fosse sobbillamento di un pio desiderio, l'abbandono di questo Poligono sarebbe doloroso ed anco ingiusto, dappoichè furono sostenute da privati rilevanti spese per le richieste nuove costruzioni e mentre il paese volonteroso si tramutava in caserma per accogliere convenientemente i militi fratelli. Ma, dicono: c'è pur qualche ignorante o qualche maligno che si mostra difficile ed ostile... Sì, ci sono ma si contano su tre dita: c'è il mestierante azzeccagarbugli, il quale venduto al partito nero, viene qua tratto tratto a seminare discordie e a vomitare veleno su tutto ciò che sa di patriottico; c'è l'inconscio quattrinaio, c'è il sordido e gretto Arpagone i quali per angustia d'idee badano al meschino danno presente non all'utile vero rilevante e duraturo; contro i quali maniaci lesinai, che nella partita *dare* squarterebbero lo zero e nella *avere* gonfiano pretese per indennità di danni o per affitto di case, il rimedio ci sarebbe ed eccolo: la nomina di una competente Commissione mista civile e militare la quale con severa equità decidesse dei danni e dei compensi *inappellabilmente*

L. P.

(continua)

Partenza dei Reggimenti d'Artiglieria.

Spilimbergo, 12 giugno.

L'8.o ed il 20.o Reggimento di Artiglieria, dopo 45 giorni circa di permanenza in Spilimbergo e sue frazioni per le esercitazioni del tiro, stanno per ritornare alle rispettive sedi. Se gli abitanti di qui hanno salutato con gioia il loro arrivo, ora provano sincera dispiacenza per la dipartita.

Si ripete sempre che l'Esercito è scuola ed esempio di educazione; ben a ragione: nessuno più dei spilimberghesi può attestare tale verità. Anche in quest'anno, come nei decorsi, mai un attrito, mai un lagno — nessuna nube sorse ad offuscare i benevoli rapporti tra militari e borghesi: un costante entente cordiale regnò tra gli uni e gli altri. Di questo ne va attribuita lode agli esimii signori colonnelli dei due Reggimenti, cav. Guerrini e cav. Oüms, nonchè a tutto il Corpo degli ufficiali, i quali zelanti ed energici nel disimpegno del proprio dovere, seppero da un canto mantenere l'ordine e la disciplina, dall'altro accaparrarsi l'affetto e la stima per la loro bontà e cortesia.

Questa pubblica testimonianza è doverosa, perchè sentita dall'intero paese, il quale nel pronunciare la parola *Addio*, vi unisce l'altra: *Ritornate, e presto.*

L.

Fatto di sangue.

Spilimbergo, 11 giugno.

Dobbiamo registrare *nigro lapillo* un fatto di sangue qui avvenuto la notte tra il 9 e il 10 corr.

Una bagascia venne sorpresa in flagrante con un soldato di questo accantonamento. Il fratello di colei con inusata e perciò inesplicabile intolleranza, inferse al soldato un colpo di ronca in una gamba. Il soldato venne accolto in questo civico ospitale, e il feritore, coi di lui padre sospetto correo, in *domo Petri*.

La sera seguente la detta bagascia, a braccio di altro ganzo, mentre suonava la banda militare, passeggiava su e giù della piazza Cavour, quasi a sfidar la pubblica opinione; ma la molta gente ivi raccolta, con solenne plebiscito di urla e di fischi, obbligava la eletta coppia a darsela a gambe.

L. P.

Statuti approvati.

Con decreto odierno fu approvato lo Statuto riformato dell'Ospitale di Spilimbergo.

Suicidio. — Cani.

Palmanova, 11 giugno.

(**) Pietro Lizzero, fattorino del telegrafo di qui, aveva settantaquattro anni, era uno de' reduci dalle patrie battaglie decorato di medaglia al valore militare, e vivacchiava benvoluto da tutti. Ultimamente, non so perchè, era stato licenziato dal servizio, e sia che avvilitosi di ciò, sia che per altra cagione, fatto sta che ieri pose fine a' proprii giorni, gettandosi nella vasca de' bagni fuori di porta Udine. Gli furono trovati in tasca un fazzoletto e cent. 80, null'altro.

Celibe com'era, non lascia famiglia, ma il compianto è generale pel buono e patriottico vecchio, al quale il vivere riuscì tanto amaro.

Quanto male, quanto male si sta ora in questo mondo, se dappertutto, e ogni giorno più si devon registrare di codesti fatti tristissimi, di persone alle quali *l'aer dolce che dal sol s'allegra* diventa veleno.

— E' da deplorare che tratto tratto succedano qui scene disgustose per lo accalappiamento dei cani non muniti di museruola giusta i regolamenti municipali.

Giorni sono ne seguì una tra il canicida Giovanni Del Frate, ch'avea pigliato un di tali cani, e un tenente del presidio, a cui il cane apparteneva. Ne nacque una specie di zuffa, in esito alla quale, il cane rimase al canicida, l'ufficiale pagò un'ammenda, e Dio voglia che non ci sieno conseguenze ulteriori.

Siccome, probabilmente, gli ufficiali del presidio non conoscono i regolamenti locali, sarebbe bene che ad ogni cambiamento di guarnigione il Comandante venisse pregato d'informarnelli. S'eviterebbero scene, che spiacciono a tutti.

Veda l'egregio sindaco dott. Antonelli e provveda.

Avvelenato per errore.

Narrano i giornali di Venezia:

Gerardo Ostani, di 41 anni, partiva stamane da Pordenone alla volta di Venezia.

Egli trovavasi da qualche giorno ammalato e teneva seco una bottiglietta contenente del liquore medicinale *Fonter* da prendersi 25 goccie per volta, ordinatogli dal medico.

Durante il viaggio l'Ostani sentendosi alquanto indisposto estrasse la bottiglia e ne ingoiò la dose preparata, ma fatalmente la bottiglia conteneva della morfina, che egli teneva pure seco.

Il povero Ostani, in preda a forti dolori, giungeva a Venezia dove recatosi subito alla sua abitazione alla Maddalena N. 125 fu mandato pel medico: subito accorse il dottor Bruzzo che gli somministrò i soccorsi necessari.

A quanto si assicura l'Ostani è ora fuori di pericolo.

Ringraziamento.

La desolata famiglia Ermacora a tutti coloro che in diversa guisa; ma coi medesimi sensi di schietto e verace affetto addimostrarono tanto interesse nella sciagura che la colse colla perdita dell'amatissimo suo amato D.r *Giuseppe Ermacora*, manda dal profondo del cuore un sentito ringraziamento.

S'abbiano poi una speciale espressione di imperitura riconoscenza i medici D.r Danieli, D.r Franzolini, D.r Pennato, D.r Sabbadini, D.r Della Giusta e D.r Vidoni per la disinteressata, affettuosa, costante ed amichevole cura prodigatagli.

Martignacco, 12 giugno 1889.

AVVISO.

In Adorgnano, frazione del Comune di Tricesimo, presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni d'acqua dolce) al prezzo di L. 20 al 0/0.

Nobile GIO. de PILOSIO.

Ad Ernestina De Sabbata.

Angelo bello, cherubin gentile,
sovra la chioma bionda
si frange e ti circonda
d'un'aureola, il raggio
del pio sole di maggio
e ne la queta dei cieli profonda,
mentre soave brilla
per ai specchi la tua dolce pupilla.

Fosti da l'Urbinate in ciel rapita
quando predando giva
la legione infinita
d'angioli e d'essi le sue tele empiva?
e smarrita per via
lungo tempo vagato hai tra le stelle?
Certo punse le belle
viatrici del ciel, la gelosia

e la celeste guerra
t'ha fatta della terra!...
Oh beato quel sole
che ti vide venir, dolce bambina;
dai tuoi sorrisi, dalle tue parole,
donde giunta sei tu ben s'indovina,
tu in cui grazie il ciel pose
più che maggio abbia rose.

E sul tuo capo quanti
voti chiaman le erranti
mie luci, e quanti dorati castelli
sui tuoi biondi capelli....
Bimba.... tu crescerai
ridente e bella come
io ti indovino, e allor se del mio nome
ti sovvien queste rime leggerai.

Leggerai.... — La mia fronte
forse sarà solcata
di più rughe profonde,
e ne le rapid'onde
la mia vita miglior sarà passata;
e mentre giunto a l'ornata meta
discenderà il poeta,
salirai la tua china imporporata.

Allor ti verrà incontro
sovra un raggio di sol dolce l'amore;
tu gli dischiudi tosto
i secreti del cuore!
su lui china testa:
l'ora più santa della vita è questa
e splenderanno le tue luci belle
più che in ciel non isplendono le stelle.

Spilimbergo, 23 maggio 1889.

Guido Fabiani.

Nuova Fabbrica Laterizi

PILLAN E MINCIOTTI

in Camino di Codroipo.

Questa Fabbrica **a fuoco continuo** *ha da un mese cominciato lo smercio dei suoi prodotti, e per la qualità dell'argilla, per cottura, e per convenienza nei prezzi non teme veruna concorrenza.*

La Fabbrica assume commissioni per quantità anche ingente. Essa inoltre può disporre di calce, tanto viva che spenta prodotta con sassi del Tagliamento.

Onorata già da estesa clientela, la Ditta Pillan e Minciotti offresi di eseguire, dietro ordinazioni, eziandio lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

In meno di cinque mesi e mezzo quest'anno il numero dei tralci di viti stati dolosamente recisi nel circondario di Casale (Piemonte) sale alla spaventevole cifra di 14,000, senza tener conto di quelli che non vengono denunciati.

Sono cose che sembrano impossibili

---

allorchè il vento torna al Sud con diminuzione di pressione atmosferica. Dal detto si deduce che dati precisi sulla determinazione quantitativa dell'ozono atmosferico non si hanno, e forse neppur potranno aversi, perchè esso subisce continue oscillazioni in ragione di svariate contingenze, sia relativamente alla produzione che al suo consumo. In mare è più costante, motivo pel quale i viaggi marini sono utilissimi, massime per dati temperamenti e certe costituzioni fisiche.

L'ozono è un aeriforme incoercibile, incoloro, pochissimo solubile nell'acqua, più denso dell'ossigeno, invisibile, di odore particolare che alcuni riferiscono a quello di un granchio marino (Zinno): secondo altri ha l'odore di mandorle amare, avvertibile anche in proporzioni infinitesimali: secondo altri ricorda ad un tempo l'odore del cloro e del fosforo. Ha polarità elettro negativa molto pronunziata che potrà comunicare ai fili di rame, a maglie d'argento, d'oro; e questi messi in contatto con lamine simili a polarità normale in un recipiente d'acqua mostrano al galvanometro corrente elettrica.

La temperatura tra 250° 300° lo riduce ad ossigeno ordinario: a temperatura normale resiste senza alterarsi. Abbandonato in un'atmosfera limitata, anche spoglia di principii estranei (azoto, acido carbonico, acqua meteorica) l'ozono si trasforma in ossigeno. Gli azotoidi, solfoidi, cloroidi si ossidano a spese dell'ozono umido. L'ozono si distrugge passando attraverso il fosforo, il quale si fa rossiccio perchè si ossida. L'arsenico si cambia in anidride arsenicale: il solfo si fa arido: il cloro, bronzo, jodio si ossidano sollecitamente: così ancora tutti i metalli, come l'argento ed il mercurio, si convertono immediatamente in ossidi. Gli ossidi metallici inferiori passano ad ossidi superiori: l'ozono trasforma l'ammoniaca in nitrato ammonico. Insomma quasi tutti i metalloidi e metalli e le loro combinazioni non ossigenate, i composti non pienamente saturi di ossigeno, si ossidano più o meno agevolmente in presenza dell'ozono. L'acido cloridrico alla sua presenza scioglie l'oro ed il platino: infiamma l'idrogene bicarburato: il solfuro nero di piombo si trasforma in solfato bianco: l'alcole, l'etere, agitati in una bottiglia coll'ozono, si convertono in aldeide, acido acetico, ed acqua ossigenata: il caoutchouc viene attaccato con formazione di acido carbonico: la soluzione d'indaco si scolora: la benzina, attraversata da questo gas, s'inspessisce e si trasforma in acido acetico, in acido formico ed in un corpo gelatinoso distinto col nome di ozobenzina che detuona violentemente per via della percussione o del riscaldamento. Ma l'azione ossidante dell'ozono si esercita più sollecitamente ed energicamente sulle sostanze organiche: tutti gl'idrocarburi saturi vengono ossidati dall'ozono, gli è perciò che le essenze ozonizzano l'ossigeno ordinario. L'ozono opera sulle sostanze animali albuminoidi o gelatinoidi (latte, siero, chilo, bile, linfa): impedisce la coagulazione del sangue, e di venoso o rosso bruno lo cambia in arterioso di colore rosso vermiglio, e persistendo la sua azione, sul sangue tuttavia liquido, lo decolora fino al punto del rosso pallido, ne altera la globulina, cessando di essere ozono. Il sangue rimane liquido perchè l'albumina e la globulina ossidandosi non cambiano qualità.

L'ozono ha un'azione irritante sulla economia animale, come il cloro, ed attacca più o meno attivamente le mucose accessibili all'aria (bronchi), determinando iperemie: inspirato produce starnuto, coriza, bronchite, bronco-pulmonite più o meno intense e lente. Generalmente si ammette che siavi una certa relazione fra la presenza dell'ozono e la comparsa di alcune malattie infiammatorie degli organi respiratori (angine, bronchiti, pleurite, pneumoniti...): fra l'assenza dell'ozono e la comparsa di malattie epidemiche, come cholera, febbri miasmatiche, vajuolo... ma le esperienze finora istituite sono ancora ben lungi dal portarci a conclusioni rigorose. Schönbein in tempo di grande epidemia di *grippe*, trovò nell'aria moltissimo ozono. Da varie osservazioni si può con certezza calcolare che l'abbondanza di ozono coincide collo sviluppo di affezioni bronchiali e col difetto di malattie addominali. Vi furono osservatori che riconobbero in tempo di cholera la mancanza dell'ozono (Palmieri): altri negano questo fatto: i primi spiegano il fatto per questo, che l'ozono era impiegato a scomporre i germi fermenti. L'ozono, trovandosi in condizioni ordinarie, è un utile eccitatore delle funzioni nervose, al pari e quanto la luce solare. La vita più energica che si avverte per semplice mutamento di soggiorno dalle città alle campagne, potrà derivare in parte dalla presenza dell'ozono, che si trova più abbondante nell'aria dei campi, mentre può del tutto mancare nelle città. La mancanza di ossigeno produce lipotimie, asma, ecc. Polli, Schonbein, Hoffmann, Mantegazza proposero l'ozono nelle malattie zimotiche: ed altri nelle forme infettive adinamiche. Leuder preconizzò l'impiego dell'ozono nel trattamento di molte malattie sia in inalazioni, sia sotto forma di acqua ozonizzata; però fino al presente la sua azione medicamentosa è fortemente contestata, anzi da molti l'ozono è ritenuto come assai dannoso. L'ozono, per le proprietà che gode di decomporre le materie organiche, fu suggerito come deodorante e disinfettante sia nel caso di sostanze infette, sia per purificare l'aria degli ospedali: ma P. Thénard mette in guardia contro quest'impiego, essendo da lui creduto uno dei più energici veleni, come l'ha potuto constatare nel suo stesso laboratorio. Al contrario Bartier negli studii sui disinfettanti non dubitava asserire, che non è mai impura l'aria di un ambiente in cui le carte ozonoscopiche danno segni di ozono, e lo collocò per questo fra i più validi mezzi di disinfezione. Lo stesso dice Cappa nella sua chimica.

Polli usò il permanganato di potassa come facile mezzo disinfettante gli ambienti dei luoghi abitati. Sarà bene quindi seguire i consigli di Mantegazza, specialmente pei paesi palustri, circondarsi di piante aromatiche ed erbe capaci di emanare essenze o favorire l'ossidazione lenta di alcuni corpi, come l'essenza di trementina, ed altri.

Furono fatti diversi tentativi per sostituirlo al cloro nell'imbiancamento dei tessuti di canape e di cotone, ma la spesa troppo elevata di produzione è un serio ostacolo al suo impiego industriale. Malgrado ciò si utilizza per migliorare ed invecchiare prontamente l'acquavite, il vino ed anche togliere al whiscby il suo sapore disgustoso.

Il modo di conoscere la presenza dell'ozono nell'aria è fondato principalmente sulla sua virtù ossidante ed in alcuni casi decolorante. Al presente non si dispone di sicuri mezzi ozonometrici, però vi sono discreti mezzi ozonoscopici. Il metodo di Schönbein delle soluzioni e delle carte joduro amidate finora è stato il preferito: si fa una soluzione di 200 parti di acqua distillata, 10 di amido ed una di joduro di potassio, e la miscela si spinge sino all'ebollizione: ove si vogliano le carte se ne immergono delle listarelle nella soluzione e si prosciugano all'ombra ed all'aria scevra di esalazioni estranee. Queste carte non sono ugualmente sensibili e perciò non danno uguali risultati: poichè emanazioni acide, aromatiche, vapori ammoniacali, cloro, bromo ecc. possono colorarle in azzurro più o meno. Vi fu chi consigliò le carte doppiamente colorate cioè al tornasole ed alla soluzione joduro-amidata, ed Houzeau adoperò una carta tinta in rosso vinoso dal tornasole per metà e l'altra venne impregnata di una soluzione al centesimo di joduro potassico. In presenza dell'ozono questa carta assume una colorazione azzurra nella sola parte jodurata, mentrechè la parte non jodurata può servire di criterio per svelare la presenza di sostanze aride od alcaline esistenti nell'aria. Se la scomposizione del joduro è dovuta al cloro o al jodio, questa non si rende manifesta sulla carta dell'Huzeau, giacchè si formano dei cloruri e dei bromuri neutri che non alterano il tornasole. Si può ancora constatare la presenza dell'ozono nell'atmosfera con cartoline intrise in una soluzione alcoolica di guajaco: esse in questo caso diventano azzurre. Sebbene non completamente esatte per le misure ozonometriche, riescono abbastanza utili per le osservazioni ozonoscopiche.

Per stabilire la media dell'ozono atmosferico si raccoglierà la somma dei varii gradi di colorazione delle listarelle presa nelle varie ore del giorno mettendola in confronto coi varii gradi di elettricità ed umidità atmosferica. Si sa che la causa specifica della produzione dell'ozono è l'elettricità, talchè quello segue la progressione di questa atmosferica e le curve che rappresentano graficamente l'andamento di questi due elementi sono press'a poco parallele.

Spilimbergo, maggio 1889.

D.r Patrignani.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 12 6 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 13 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.0	749.9	750.0	749.9
Umidità relativa	68	61	75	55
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente M. M.	7.2	6.1	—	4.0
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { velocità chil.	0	0	0	0
Termom. centigrado	21.8	22.6	20.5	21.8

Temperatura massima 25.2, minima 18.2 — Temp. minima all'aperto 14.6

Un Prefetto udinese.

Telegrafasi da Roma che il comm. nob. Alfonso Conti, di cui tanto si parlò per la inchiesta che fece sull'amministrazione provinciale di Napoli, da Cosenza sarà tramutato a Mantova. Ora possiamo soggiungere che il tramutamento avverrebbe dietro suo desiderio, ch'egli ci manifestava, quando fu tra noi mesi addietro, cioè appena nominato a Cosenza, in un colloquio amichevole.

Istruzione militare.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa 20 giorni:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sotto-ufficiali, ascritti alla 1.a categoria della classe 1863.

b) i militari di 1.a categoria della classe 1860 e 1862 che, chiamati alle armi nello scorso anno, furono rinviati ad altra istruzione.

c) tutti gli ufficiali di complemento nati nel 1863, eccettuati quelli che prestano servizio nell'esercito permanente le qualità di ufficiali effettivi.

Tutti dovranno presentarsi nelle ore ant. del giorno 17 luglio prossimo venturo al locale comando distrettuale se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, altrimenti al Sindaco del mandamento in cui si trovano.

Nell'ufficio municipale del Comune in cui sciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno l'obbligo di rispondere alla chiamata.

Galantuomini.

Zenarolo Giuseppe dei Casali al Molin nuovo dimenticava, domenica, il portamonete con circa L. 32 nel negozio di cappellaio in via Mercatovecchio dei fratelli Zagolin. Egli credeva averlo smarrito, e si recò nel lunedì a domandare in quel negozio se per caso lo avesse dimenticato.

— Eccolo — gli fu risposto.

Lo Zenarolo lasciò ai fratelli Zagolin quanto era di loro spettanza per legge: il dieci per cento, circa lire tre.

Il Ministro dell'interno di Rumenia

ha pubblicato la Relazione fattagli dal noto D.r Ioan Neagoe, inviato governativo a studiare la Pellagra ed i provvedimenti preventivi, negli altri Stati Europei; ed il D.r Neagoe l'ha inviata ai suoi amici del Friuli. Esso contiene:

I. Relazione al Ministro dell'Interno.
II. Ce este pelagra?
III. Care este in causa pelagrei?
IV. Ce este «Forno rurale»? (in questo capitolo è allegato un conto consuntivo del Forno di Pasian di Prato.)
V. Ce este un «Forno Anelli».
VI. Ce este «Cucina economica»?
VII. Ce sunt locandele sanitare?
VIII. Ce este un asil de pelagrosi? (Mogliano Veneto, ecc.)
IX. Mid'ó ;ele ce ar fi a se intrebuiuta pentru combaterea pelagrei.
X. Propuneri: (proposte).
XI. Mid ó ;ele directe!

Loda il modo con cui sono tenuti gli ospedali del Friuli, ne loda i medici ed il Direttore cav. Celotti.

Trova nei nostri *Forni rurali* il principale rimedio preventivo, ed encomia l'accordo di tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche ed i privati per impiantarli ed accenna alla solennità con cui furono fondati, e conclude: «Este viata si adeverat sentiment national in Italia!»

Prega il suo Governo di farsi iniziatore di un «annualà ori la duoi trei ani a anul *congres international al pelagrologiloc*».

Così è di soddisfazione veder come nella Rumenia si apprezza il modo umano e civile con cui si trattano i poveri maniaci nel nostro Friuli; e come e Rumenia e Austria volsero la loro attenzione ai Forni rurali friulani per valersene a combattere la terribile malattia che affligge le nostre e loro campagne.

Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli,

sistema Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto domani 14 corr. e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 antimeridiane in poi e di notte a richiesta dei committenti verso preavviso di due ore. La retribuzione per la soffocazione è di centesimi 4 per ogni chilogramma e pel taglio della bolletta centesimi 10.

L'autopsia della bambina.

Iersera i dottori Pennato e Murero, nei locali dell'Ospitale, presente l'Aggiunto giudiziario dott. Pasisi, assistito dal Cancelliere, procedettero all'autopsia della bambina estratta viva dalla fogna in via Cortazzis al n. 6, e partorita dalla Scubli Giovanna.

I risultati della sezione cadaverica ci inducono di nuovo a domandare: di chi la colpa?

Poichè, bensì risulta dall'esame diligente dei signori medici alcune lesioni aver la *bambina fortunata* (vedi *Cittad. Italiano*) riportato nello *scender* pel tubo della latrina: lesioni alla fronte ed alla spina dorsale; ma riscontrava inoltre tutte le caratteristiche della morte per asfissia; e forse, lo ripetiamo, se a tempo estratta dalla fogna, quella bambina potea vivere.

Di chi la colpa, dunque?

Abbiamo detto ieri, che denuncia scritta alla Procura del Re fu presentata martedì mattina soltanto; e dopo questa presentazione soltanto si provvide dall'autorità giudiziaria.

Il fatto è vero; ma è altresì vero che un avviso verbale il Delegato di Questura incaricato dell'operazione lo aveva dato al R. Procuratore nel lunedì dopo mezzogiorno fra le quattro e le quattro e mezza circa. Appena cioè recatosi sopra luogo in via Cortazzis e verificato il fatto e ordinato l'arresto della puerpera: il Delegato in persona si recò ad avvertire il Procuratore del Re.

Le attribuzioni della Pubblica Sicurezza si fermano a questo punto: data partecipazione di un reato all'Autorità giudiziaria, è questa che in via d'istruttoria prosegue poi le pratiche.

L'impressione generale della cittadinanza è che si mancò in questo caso della necessaria sollecitudine: si doveva, nel giorno medesimo, scoprire la fogna e cavarne — fosse viva o morta — la creatura. Così molto probabilmente avrebbesi salvata una vittima.

Un particolare curioso: la Scubli Giovanna quando nel settembre anno decorso, entrò all'Ospitale riparto maniache, ripeteva:

— Ho partorito stanotte... Voglio andare al baliatico...

Pubblichiamo la seguente dichiarazione:

Udine, 12 giugno 1889.

Il sottoscritto ci tiene a dichiarare, che quanto il sig. G. M. cronista del *Giornale di Udine*, scrisse ieri *sull'infanticidio di via Cortazzis*, nella parte che riguarda il vigile urbano, è assolutamente falso.

Sta il fatto che lo scrivente non incontrò per la strada vigile di sorta, ma che invece, essendo diretto all'ufficio di vigilanza urbana, trovò il vigile di *piantone*, sotto il porticato di S. Giovanni; al quale vigile chiese del capo quartiere di servizio. Il vigile tosto lo presentò a quest'ultimo, che indirizzò senz'altro il sottoscritto all'ufficio di P. S. per le pratiche da farsi al riguardo, ed al medesimo spettanti per legge.

Antonini Antonio
oste in via Cortazzis.

La questione (?) dei velocipedisti.

Abbiamo stampato ieri, fra le voci del pubblico, un reclamo per l'atterramento, seguito in via Daniele Manin, di una povera vecchia ad opera d'un velocipedista che correva veloce sul *marciapiedi*.

Molti dei reclamanti invocano *l'intervento* del Municipio per *frenare* i velocipedisti. Ora, questo intervento è già un *fatto compiuto*: perchè tra le grida municipali v'è pur quella che vieta ai velocipedisti — pena la contravvenzione e conseguente multa — di correre su pei marciapiedi e dovunque possa la loro corsa riuscire pericolosa il corpo di vigilanza urbana è incaricato di far rispettare la *grida*. Anzi, taluni velocipedisti già furono posti in contravvenzione; e quello eziandio che atterrò l'altro ieri la vecchierella. E questa, inoltre, potrà rivolgersi — e crediamo che lo farà — al Tribunale per ottenere quel risarcimento di danni che sarà del caso.

Di più, certo, non poteva fare il nostro Municipio: come più di quello che si fa non si può fare contro i ladri, contro i feritori, contro i *vandali*, ecc. Il furto non è permesso ma non pertanto vi sono dei ladri. Così le corse veloci non sono permesse; ma v'è chi corre velocemente. Ciò sia detto per via di paragone, che s'intende; e senza la più lontana idea di paragonare le due *categorie* di contravventori alle pubbliche leggi.

I funerali del veterano Carlo Tavani.

Ieri, all'accompagnamento funebre del povero Tavani concorsero gran numero di veterani e reduci fra cui va notata la presenza del consigliere segretario cav. Giacinto Franceschini ed altre distinte persone del sodalizio.

Il corteo entrò in chiesa a S. Nicolò col rispettivo vessillo sociale, assistette alle esequie e poscia accompagnò la salma al cimitero monumentale.

I commilitoni tutti e la vedova Maria Rinaldi Tavani, ringraziano le benevoli persone che si prestarono perchè avessero luogo tali esequie trattandosi di una famiglia priva affatto di mezzi ed in particolare il signor Hoche perchè fu sì gentile di mandare senza compenso alcuno al domicilio del defunto la carrozza funebre di terza classe.

Teatro Minerva.

La serata d'onore dell'esimia signorina Italia Del Torre ottenne un esito splendidissimo.

Salutata al primo apparire da generale e spontaneo applauso, per tutta la sera fu fatta segno a continue e clamorose ovazioni.

La grand'aria della *Semiramide*

Bel raggio lusinghier

venne cantata divinamente dalla signorina Del Torre dando essa ottimo saggio di sorprendente agilità di voce e di quanto le sia facile il superare tutte le immense difficoltà della musica rossiniana.

Si volle il *bis* dell'*aria*, ed al finir di questa non fu entusiasmo ma delirio di applauso che la chiamò per moltissime volte all'onore del proscenio.

Molti ammiratori dettarono in onore della brava artista l'epigrafe che qui riproduciamo:

Su la patria scena
i primi plausi concittadini
cogliendo
ITALIA DEL TORRE
l'intessi
come i fiori più candidi
a la ghirlanda dell'arte
e sieno
non fallace augurio sul tuo cammino
che le speranze tracciarono
trepidatrici
e che una fede già illumina
secura

Udine, XII giugno MDCCCLXXXIX.

Gli ammiratori.

e di più le regalarono un elegantissimo *corbeille* di fiori ed uno splendido braccialetto d'oro tempestato di pietre preziose.

La serata di jeri lascierà nell'animo della signorina Italia Del Torre lietissimo ricordo, e gli applausi e le feste dei suoi concittadini le saranno un bel conforto per continuare con ardore nella nobile via del canto.

Anche la signorina Ernestina Bobbio fu fatta segno a particolare e sincera ovazione da parte del pubblico, che in lei ha sempre ammirata la distinta cantante, dotata di tutte quelle doti che assicurano all'artista studiosa ed amante dell'arte di poter proseguire di trionfo in trionfo.

Da apolausi fragorosi ed unanimi, la signorina Ernestina Bobbio fu costretta a replicare il *brindisi* dell'ultimo atto, sempre cantato con molta grazia ed intuizione artistica.

Applauditissimo il signor Augusto Pinto che fu sempre come cantante ed attore un impareggiabile duca Alfonso.

Bene anche il sig. Lucio Laspiur.

Questa sera, alle ore 9, ultima definitiva della *Lucrezia Borgia*. Il signor Ugo cav. Ugolini, perfettamente ristabilito, riassumerà la parte di Gennaro.

A richiesta generale, dopo il primo atto dell'opera, la signorina Italia Del Torre eseguirà l'aria della *Semiramide*

Bel raggio lusinghier

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi, giovedì 6 corr., alle ore 7 1|2 p. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia «Le Pre aux Cleres»	Harde
3	Valzer «Pomone»	Waldteufel
4	Duetto finale «Gli Ugonotti»	Meyerber
5.	Finale II «Ebreo»	Apolloni
6.	Galoppo «Vivacità»	Carraggio

La parola della Scienza.

«I sottoscritti certificano che il comm. «Costanzo Mazzolini prof. di Clinica «Chirurgica soleva prescrivere il liquore «di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di «Gubbio, specialmente nelle malattie del «sistema linfatico (scrofola ecc.) Noi «stessi per suo incarico abbiamo potuto «constatare non lievi vantaggi dal suo «uso, specialmente quando gl'infermi «*non tollerano i preparativi jodici e* «*mercuriali*. — Roma 13. 3. 85. Dott. «G. Mazzoni D.P Pontempski assistenti «alla Clinica Chirurgica di Roma.» I sofferenti adunque per scrofola, linfaticismo, erpete, gotta, artrite e tisi incipiente sanno che l'unico rimedio ai loro mali è la sola Pariglina del Mazzolini di Gubbio che non va confusa con prodotti omonimi. — Costa lire 9 la bott. intera. — Tre bott. per una cura lire 25.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

AVVISO.

Il sottoscritto, conduttore dell' ***Albergo Città di Roma*** *(ex Pletti) Via Poscolle N. 24, rende noto al Pubblico che successe nella conduzione di esso Albergo al signor Ferigo.*

I locali sono stati messi a nuovo, senza lusso esagerato, ma con ricercata decenza.

Ai Signori provinciali che avessero bisogno di soggiornare per parecchi giorni in Udine, per l'alloggio si fanno ***prezzi speciali;*** *ed il sottoscritto offre pure* ***pranzi speciali*** *a lire* ***1.25****, dalle 12 alle 2, composti di minestra, alesso con verdura, arrosto, frutta, e 1/4 litro Vino di Manzinello.*

Essendo poi il sottoscritto provvisto di un certo numero di camere, ne affitterebbe al prezzo da L. 10 fino a L. 50 al mese, secondo la loro posizione.

Dietro preavviso d'alcune ore si servono pranzi per qualunque numero di persone, nell'Albergo essendovi quattro sale bene addobbate.

Ai Signori che prendessero alloggio mensile, offresi pure di tenerli a pensione.

Scelti e prelibati vini nostrani.

Nella speranza di essere onorato da numerosa clientela, antecipa sentite grazie. **A. Della Vedova**

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 13 giugno.

Neanche in quest'ultimo periodo i mercati bovini avuti in provincia furono affollati di animali.

Al mercato di ieri l'altro tenutosi a Fagagna vi fu un discreto concorso, relativamente alla stagione, e anche gli affari conclusi sono stati soddisfacenti.

Le maggiori domande sono per gli animali giovani i quali si pagano a pieni prezzi.

Il resto è in buona vista con discrete domande.

I prezzi degli animali macellati per il consumo locale furono i seguenti per ogni quintale a peso morto:

Bovi di I.a qualità	da l. 120	a	128
Vacche	» 108	»	112
Vitelli d'oltre 1 anno	» 90	»	95
» da latte	» 80	»	85

Foraggi.

I fieni vecchi furono domandati più che in precedenza, ma però senza apportare alcun miglioramento nei prezzi.

I mercati avuti sul piazzale fuori porta Poscolle furono, come al solito, scarsi di genere.

Le erbe spagne del nuovo raccolto già incominciarono a portarsi in vendita sulle basi di l. 3 al quintale.

Ecco i prezzi quotati sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. qualità	da L. 5.25	a L. 6.—
» della bassa	» 3.—	» » 3 50
Erba Spagna nuova	» 3.—	» » 3 25
Paglia	» 4.—	» » 4 50

Vini.

Il caldo di questi ultimi giorni ha messo in apprensione molti possessori di vino, che non hanno cantine da poterlo preservare, e ci consta che qualche botte abbia già sentito gli effetti.

Non è difficile che i vini di II qualità abbiano da guastarsi con un po' di caldo, poichè sono molto leggeri e contenenti pochissima parte di alcool.

I prezzi sono sempre fiacchi e le domande oltremodo limitate.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 11 25	a 12 50
Giallone	» » 12.75	» 13.30
Pignoletto	» » 13 50	» 13 —
Frumento	» » —.—	» —.—
Segala	» » —.—	» —.—

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg. da l. 0.45	a 0.60
Ciliegie	» » » 0.12	» 0 40
Uva ribes	» » » 0 30	» 0.—
Marinelle	» » » 0.35	» 0 —
Piselli	» » » 0.15	» 0.18
Asparagi	» » » 0 25	» 0.30
Patate	» » » 0 18	» 0.22
Tegoline	» » » 0.25	» 0 30

Prezzi di prima mano.

Mercato della foglia.

Foglia in bastone da L. 2.75 a 4.50 al quint.

Mercato bozzoli.

Giallo nostrano	da L. 3 50 a 3 70	al Kg
Bianco incrocio	» » 3 30 » 0.—	»

DALL'AFRICA.

Lenta e prudente occupazione — la marcia di Menelik — la missione scioana — sottomissione di Ras — da Ras Alula a Debeb.

— Quattro compagnie di cacciatori d'Africa cominciano il riattamento della salita di Ghinda: due compagnie di basci-buzucchi, accampate nella vallata di Ghinda, vegliano alla sicurezza dei lavori. Il Comando di Massaua svolge così il programma di lenta e prudente occupazione.

— Re Menelik, uscito da Barneda col suo esercito, si è diretto su Zebul nel Lasta: causa la mancanza di viveri dovette sospendere la marcia. Presentemente l'esercito suo sarebbe accampato alla riva del Torrente Ghimo, sulla via percorsa da Gustavo Bianchi, distante 200 kilometri da Massaua e 120 per Adua in linea retta.

L'ultima parte della marcia sarà più faticosa; perchè il paese è totalmente devastato e scarso di viveri. Ci vorranno due mesi prima che arrivi alle spalle di Ras Alula.

— Antonelli ha spedito da Ure, 14 maggio, mediante corriere un telegramma ad Aden informante che la missione scioana, composta di venti persone, fra cui autorevoli capi, trovasi in viaggio verso la costa diretta in Italia. Antonelli è sempre con re Menelick.

— Si sottomisero a Menelik, riconoscendolo Negus, il Re del Goggiam, Ras Mikael e molti altri Ras. Ovunque regna tranquillità perfetta.

— Al campo di Ras Alula continuano le diserzioni. I disertori passano tutti al campo di Debeb.

Italiani e francesi a Tunisi.

Dopo il gran digiuno di *Ramadan*, gli arabi hanno celebrato le feste del *Bairam* (pasqua turca) ed in questa occasione Sua Altezza il Bey, circondato dalla sua corte e dai suoi generali, riceveva al Bardo i *protettori* francesi ed il corpo consolare. Tutti a, cominciare dal Residente di Francia, Massicault, fecero i loro augurii al Bey in lingua francese con i tre inchini usuali: il nostro barone Squitti, Reggente il Consolato d'Italia, si avanza invece nella sala con un solo inchino e, freddo e corretto come un inglese, fece in *lingua italiana* gli augurii al Bey in nome di Sua Maestà il Re d'Italia per la felicità e prosperità dello Stato di «Vostra Altezza». Brillarono per un istante gli occhi del vecchio Bey quando l'interprete gli tradusse gli augurii, mentre un certo dispetto appariva sul volto a qualche altro per la novità della lingua italiana introdotta in un ricevimento diplomatico.

La famiglia reale a Napoli.

Il Re e il Principe Ereditario sono giunti ieri a Napoli, in forma privata, salutati dalla autorità Salendo in carrozza, il Re rifiutò la scorta d'onore dei carabinieri.

L'inaugurazione del risanamento della città, con intervento dei Sovrani, seguirà sabato. La Regina si è recata ieri a visitare Benedetto Cairoli che restò vivamente commosso per tanta cortesia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Terribile accidente ferroviario.

Cinquanta morti.

Londra, 12. Un terribile accidente ferroviario avvenne presso Armagh (Irlanda) Nel momento in cui un treno pieno di scolari saliva un declivio, l'ultima parte si staccò e si conficcò nel treno che seguiva con molti altri ragazzi. Dicesi vi sieno cinquanta morti e molti feriti.

Una redazione arrestata in massa.

Trieste, 12. Stamane la polizia operò una minuta perquisizione agli uffici e tipografia dell'*Indipendente* nonchè nelle abitazioni dei redattori. — Vennero arrestati il direttore Cesare Rossi ed i redattori Zampieri e Ulmann, il gerente Genira ed il tipografo Apollonio. La città rimase vivamente impressionata.

I. Monticco, *gerente responsabile.*

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Merce confezionata

Vestiti Completi	da L. 18	a	45
Calzoni novità	» » 6	»	20
Gilet fantasia	» » 4	»	10
Sacchetti Orleans	» » 5	»	16
Spolverine	» » 7	»	20
Vestiti Bambino	» » 5	»	25
Ombrelle	» » 2	»	10

Confezione su misura.

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi. — Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore

Prezzi fissi.

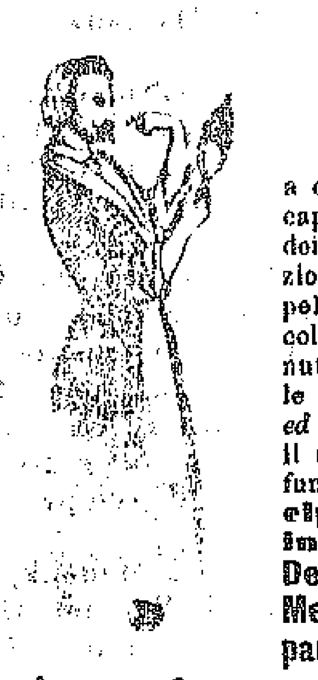
Pronta cassa.

NOTIZIE DI BORSA
vedi in quarta pagina

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Beizunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 25. **LE INSERZIONI**

SI REGALANO

1000 LIRE



a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. **3.** *Depositi come sopra segnati.*

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principati profumerie parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000

Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di GIUGNO e LUGLIO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Vincen. Florio***	*partirà il* 15 Giugno	1889
» »	***Po***	» 1 Luglio	»
» »	***Sirio***	» 15 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.05 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.26 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 6.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.40 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.55 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.30 pom.	omnibus	» 4.59 pom.
» 8.28 pom.	misto	» 8.57 pom.	» 7.35 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 pom.	misto	» 3.37 pom.	» 1.12 pom.	misto	» 3.08 pom.
» 5.20 pom.	omnibus	» 7.16 pom.	» 4.23 pom.	misto	» 6.31 pom.

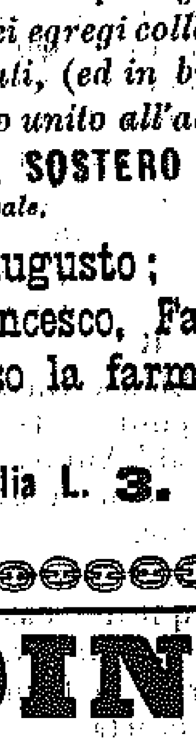
AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



Amaro d' Udine

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte le genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Chi desidera valersi delle prodigiose rivelazioni che solo per mezzo del sonnambulismo si possono ottenere per consulto di presenza o per corrispondenza per cose INTERESSANTI ed altro possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, come schiarimenti, consigli utili ed importanti, deve chiedere per lettera ciò che desidera conoscere, e spedire lire 5 in vaglia postale od in lettera raccomandata.

La verità degli incontestabili e prodigiosi fatti per sonnambulismo non si può assolutamente negare, e questa verità è diffusa quale splendida luce sparsa nell'universo come faro, che rischiara l'orizzonte e dissipa dalla mente dei dubbiosi l'incredulità, e che accompagna nell'arduo cammino delle rivelazioni del vero.

Chi vorrà convincersene non trascuri d'approfittare, e consultare la migliore sonnambula che ha tanta fama e riputazione, rivolgendosi al Prof. C. D'AMICO, Via Ugo Bassi, Num. 29, in BOLOGNA.

Udine 1889. — Tip. della *Patria del Friuli*.